



Ascoltare, seguire, è quello che si chiede ai discepoli di Gesù. Un ascolto che è un lasciarsi coinvolgere, sedurre dalla voce, per seguirlo. Ascolto è la naturale premessa della sequela di Cristo. Il seguirlo, implica distacco da tutto per mettersi sui suoi passi. È la storia di ogni chiamata a una speciale consacrazione. A tanti Gesù fa ascoltare la sua voce. Non abbiate paura di giocarvi la vita con Gesù. Sarete sempre vincitori. Gesù non delude mai. don Patrizio Di Pinto

Domenica, 12 maggio 2019

Lo stare insieme è stato il filo conduttore della festa diocesana dei giovani tenuta sabato scorso a Latina



Alcuni partecipanti alla Festa dei giovani

L'importanza di riscoprire il vero senso dell'amicizia

Oltre quattrocento ragazzi hanno preso parte con allegria alle diverse attività e ai momenti di riflessione e preghiera curati dall'Ufficio per la Pastorale giovanile e vocazionale e dal gruppo dei volontari della comunità Nuovi Orizzonti

DI SILVIA EFFICACE

«Ma guarda quanta gente c'è che aspetta della gente in gamba come voi che dica che si può essere amici e si può dare la vita per gli altri. Buona vita». Queste sono state le parole conclusive dell'animazione serale di Gigi Cotichella, esperto formatore che da anni combina le tecniche teatrali con i

percorsi educativi e formativi. Ed era proprio questo l'obiettivo principale della Festa diocesana dei giovani, tenuta lo scorso sabato a Latina, presso l'oratorio Don Bosco. Il titolo della festa, "Riconoscer-Sì", invitava ogni giovane a riflettere sull'importanza dell'amicizia e sull'importanza del riconoscersi nell'altro.

Organizzata dagli Uffici per la Pastorale giovanile e vocazionale e Catechistico, in collaborazione con i salesiani di San Marco, la festa ha coinvolto 400 giovani dai 13 ai 35 anni d'età, proponendo tre percorsi differenti: per i cresimandati (dai 13 ai 17 anni) avevano come tema centrale le cinque chiavi di papa Francesco sull'amicizia. Ma, quando un compagno comincia a essere un amico? Attraverso cinque stand i ragazzi hanno provato a dare una risposta a questa domanda. Il percorso è stato strutturato con alcune attività per far capire il senso profondo dell'essere amico e cioè che un buon amico conosce i tuoi segreti, non ti abbandona mai, ti difende sempre, non ti "vende fumo" e ti sostiene. I giovani invece hanno avuto l'occasione di approfondire il tema delle ferite del cuore. Ospiti e



Il vescovo Mariano Crociata con i giovani

Ogni giovane ha ricevuto un vaso rotto ed è stato invitato a ricostruirlo, evidenziando le crepe con il colore oro, questa tecnica è conosciuta come arte Kintsugi («riparare con l'oro»). Così i giovani hanno capito come accettare le ferite e le imperfezioni, anzi, a dare loro valore e a renderle preziose. Intenso anche l'incontro con il vescovo Mariano Crociata, il quale ha parlato dell'importanza dell'amicizia ricordando anche come nella sua vita le amicizie hanno avuto un ruolo determinante e rilevante. Ancor più, li ha invitati a riflettere sul fatto che ogni circostanza nella vita può essere occasione di instaurare nuove amicizie. Dopo le attività, si è svolto in cattedrale il

La «Christus vivit»

Approfondire l'Esortazione post-sinodale «Christus vivit» di papa Francesco. Questo l'argomento previsto per l'incontro mensile di formazione permanente del clero pontino che si terrà il prossimo 17 maggio, presso la curia vescovile di Latina. A illustrare il documento è stato chiamato don Rossano Sala, sacerdote salesiano, Segretario aggiunto del recente Sinodo mondiale dei vescovi sui giovani.

momento di preghiera pensato da don Paride Bove e dai seminaristi della diocesi, animato dal Coro giovani diocesano, ha ripreso il tema dell'Amicizia trattato da Crociata alle lectio in Avvento e Quaresima. Ad ogni giovane è stato consegnata un'immaginetta dell'icoma dell'amicizia che ci sta

accompagnando in questo anno pastorale. Successivamente alla preghiera, la cena, preparata dagli operatori salesiani, mentre Gigi Cotichella e i sei giovani diocesani che hanno coadiuvato la serata si preparavano nel sagrato della Cattedrale. La serata è stata animata con giochi, sketches e interazioni con il pubblico, diviso in due squadre: la squadra A e la squadra Mici (A-Mici). Con il ricordo di una giornata piena di gioia e luce, l'invito si rinnova per l'anno prossimo, ricordando ai giovani che sono «la Luce del Mondo».

Giornata per le vocazioni

Oggi si tiene la Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni (gmpv), giunta alla 56ª edizione, curata dall'Ufficio per la pastorale giovanile e vocazionale, diretto da don Paolo Luconi. «In questa settimana vocazionale il momento culminante è stata la veglia diocesana di preghiera che abbiamo tenuto venerdì scorso, presso la chiesa di Santa Rita a Latina, presieduta dal vescovo Mariano Crociata - ha spiegato don Paolo Luconi - Tuttavia, abbiamo pensato anche di raggiungere i giovani là dove loro vivono e cavalcando quelle dinamiche di vita quotidiana, che spesso presentano anche profili di disagio per tanti motivi, dalle difficili condizioni di vita alla criminalità». In questo senso vanno i due appuntamenti organizzati a Terracina, con la partita-testimonianza nel campo dietro la chiesa del Santissimo Salvatore, e poi a Gestina, nella chiesa di San Valentin, ascoltando don Aniello Manganiello, in passato parroco di Scampia, che ha spiegato come «Gesù è più forte della Camorra».

Emma Altobelli

Cori. Nel segno di Maria l'incontro interreligioso

Un momento con il quale offrire un'opportunità preziosa per conoscere meglio le diverse tradizioni religiose tra cristiani e islamici. L'evento è quello offerto dalla comunità monastica Deir Mar Musa il prossimo 18 maggio, alle 14.45 presso la chiesa San Salvatore a Cori. L'occasione è data dalla coincidenza nel mese mariano di maggio della festa islamico-cristiana "Insieme a Maria" e dalla Giornata internazionale del vivere insieme in pace. Ciò perché la Vergine Maria, madre di Gesù, è un ponte d'incontro tra cristiani e musulmani. Gli organizzatori hanno spiegato: «Attorno a lei, Nostra Signora, e nel rispetto dell'identità di ciascuno, vogliamo riunirci per vivere un momento di fraternità. Condividiamo una serata di preghiere, canti e testimonianze, per conoscere meglio le nostre diverse tradizioni religiose, per arricchirci di ciò che di bello e di buono gli altri ci offrono, per coltivare pensieri di inclusione e di reciproca stima. Uniti nella diversità, vogliamo esprimere il nostro desiderio profondo di vivere e di costruire l'uno con l'altro un mondo sostenibile e un futuro di pace».

Mariangela Petricola

La maglia rosa farà tappa a Terracina

Nel territorio pontino attesa la quinta tappa del Giro d'Italia tra divieti e spettacoli

Il comprensorio pontino avrà una finestra aperta sul mondo il prossimo 15 maggio, in occasione della V tappa del 102° Giro d'Italia Frascati-Terracina. La manifestazione ciclistica è di assoluto rilievo internazionale. Nelle scorse settimane, la tappa è stata presentata a Terracina, con grande soddisfazione del sindaco Massimo Procaccini e della sua vice Roberta Tintari:

«L'arrivo dei ciclisti è previsto a Terracina dopo le 16 quando, provenendo dalla Frosinone-Mare appena riparta al transito, i ciclisti percorreranno via Roma fino alla spiaggia di Levante per poi andare verso nord pedalando sui quattro chilometri del lungomare Cire prima degli ultimi chilometri lungo la Pontina. Si tornerà infine nuovamente sulla via Appia prima della volata finale attesa tra le 16 e 30 e le 17 proprio su via Roma, davanti allo stabile delle Poste». Non c'è dubbio che per Terracina essere la sede della tappa rappresenta una sorta di rinascita dopo la

disgrazia dell'uragano patita lo scorso inverno. Durante tutta la giornata sono previsti eventi e spettacoli vari e soprattutto forti limitazioni alla viabilità nelle città interessate al passaggio della carovana sportiva. Tra i centri dove maggiore è l'organizzazione c'è il Comune di Latina, dove l'amministrazione ha emesso una serie di provvedimenti per far sì che l'evento sia un momento di festa, da vivere in sicurezza e con il minor disagio possibile. Sono stati pianificati anche alcuni interventi di manutenzione stradale per garantire il massimo della sicurezza agli

atleti lungo le strade del capoluogo pontino. Sempre mercoledì inoltre è previsto il transito dei partecipanti alla "E-bike", una manifestazione cicloturistica che si svolge con biciclette a pedalata assistita e che seguirà parte del percorso del Giro. La città sarà spaccata in due, da via Piave alla rotonda del Piccarello, lungo queste strade è stato istituito il divieto di transito e sono in rimozione forzata dalle 12 alle 15.30. Il divieto di transito (con eccezioni di vario tipo) è stato poi istituito in numerose strade limitrofe esterne al tracciato per consentire che tutto si svolga in sicurezza.



La maglia rosa in gara

Re.Rus.